



Comunicato stampa

Embargo: 07.03.2017, 9:15

3 Lavoro e reddito

N. 2016-0300-I

Rilevazione svizzera della struttura dei salari 2014

Le disparità salariali tra donne e uomini continuano a ridursi

Neuchâtel, 07.03.2017 (UST) – **Nel 2014 circa due posti di lavoro su tre retribuiti con un salario inferiore ai 4000 franchi lordi al mese per un lavoro a tempo pieno erano occupati da donne. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (UST), nel settore privato le disparità salariali di genere continuano a diminuire gradualmente. Nel complesso sono passate dal 23,6% nel 2010 al 19,5% nel 2014. La parte inspiegabile di disparità salariali tra donne e uomini nel settore privato ammonta ancora al 39,1%.**

Nel 2014, nell'insieme del settore privato le donne guadagnavano mediamente il 19,5% in meno (media aritmetica) rispetto ai loro colleghi uomini (2010: 23,6%). Questa differenza è riconducibile in parte a fattori strutturali come, per esempio, un livello di formazione diverso o un numero differente di anni di servizio, oppure ancora all'esercizio di una funzione di quadro meno elevata all'interno dell'azienda. Ciononostante emerge che il differenziale salariale tra uomini e donne è maggiore quanto più elevata è la funzione di quadro svolta. Le disparità salariali tra i sessi variano sensibilmente anche a seconda del ramo economico: per esempio, ammontano al 9,3% nel settore alberghiero e della ristorazione, al 18,6% nel commercio al dettaglio, al 23,9% nell'industria metalmeccanica e al 33,2% nelle attività finanziarie e assicurative.

Nell'insieme del settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni), la differenza salariale media tra donne e uomini nel 2014 era del 16,6% (2012: 16,5%).

Distribuzione disomogenea di uomini e donne nelle classi di salario

Nel 2014 nel settore privato i posti remunerati a meno di 4000 franchi lordi al mese per un lavoro a tempo pieno erano occupati prevalentemente da donne (64,1%, rispetto al 65,2% registrato nel 2010). Se si osserva la cima della piramide dei salari, ovvero i posti di lavoro il cui livello di remunerazione supera gli 8000 franchi lordi al mese, emerge che il 73,3% di essi è occupato da uomini e il 26,7% da donne. La percentuale di donne fra coloro che percepiscono un salario superiore ai 16'000 franchi

lordi al mese si è attestata solo al 15,2% contro una percentuale di uomini pari all'84,8% (2010: 14,3%).

La parte di disparità salariali inspiegabile tra donne e uomini varia a seconda dei rami economici

Le disparità salariali tra i sessi sono dovute in parte a fattori strutturali legati nel contempo al profilo della persona (età, formazione, anni di servizio), alle caratteristiche del posto occupato in azienda e alla sfera di attività esercitata. La rimanente parte delle differenze salariali tra donne e uomini resta invece inspiegabile.

Se si considera l'intero settore privato, la parte inspiegabile di differenze salariali tra uomini e donne ammontava mediamente al 39,1% nel 2014 contro il 40,9% del 2012 e il 37,6% del 2010. Queste percentuali indicano una relativa stabilità del fenomeno nei quattro anni in esame.

Il differenziale di salario inspiegabile corrispondeva in media a 585 franchi al mese nel 2014 contro i 678 franchi del 2012. Se si considerano i singoli rami economici, emergono notevoli differenze; per esempio, la parte inspiegabile corrisponde a 295 franchi al mese nel settore alberghiero e della ristorazione (65,2%), a 633 franchi al mese nel commercio al dettaglio (56,9%), a 883 franchi al mese nell'industria metalmeccanica (47,2%) e a 1133 franchi al mese nelle attività finanziarie e assicurative (27,2%).

Nell'intero settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni), la parte inspiegabile delle differenze salariali tra i sessi raggiungeva il 41,7%, ovvero 608 franchi al mese.

La parte inspiegabile si differenzia a seconda delle dimensioni aziendali, della posizione professionale e dell'età

La parte inspiegabile delle disparità salariali tra i sessi è più marcata nelle imprese di piccole dimensioni; in particolare è pari a mediamente al 55,9% in quelle con meno di 20 addetti e al 29,8% in quelle che ne annoverano almeno 1000.

La parte inspiegabile delle divergenze salariali tende a diminuire man mano che si sale nella gerarchia. Tra i quadri superiori il differenziale salariale tra donne e uomini è pari al 44,6% contro il 60,2% tra gli addetti senza funzione di quadro (32,2% tra i quadri medi).

Per quanto concerne l'età, più gli occupati sono anziani, più la differenza salariale inspiegabile tra donne e uomini si riduce: raggiunge il 36,8% nel gruppo delle persone di 50 anni e più, mentre si attesta al 38,4% in quello delle persone tra i 30 e i 49 anni e al 52,2% nel gruppo degli under 30.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Indicazioni metodologiche

La rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS)

La rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS) è realizzata a intervalli di due anni nel mese di ottobre mediante un questionario inviato alle imprese. Nel 2014 ha coinvolto quasi 35'000 imprese. Con circa 1,6 milioni di dipendenti, la RSS fornisce un quadro rappresentativo della situazione salariale delle persone che lavorano nell'industria e nei servizi a livello svizzero e a livello delle Grandi Regioni.

Interruzione della serie temporale tra il 2010 e il 2012

La RSS è stata sottoposta a revisione parziale nel 2012. Tra le modifiche apportate si sottolinea l'aggiunta di nuove categorie di dipendenti (lavoratori temporanei, tirocinanti, lavoratori a domicilio ecc.) e la sostituzione dei requisiti del posto con il livello di competenze associato alla professione. Questi cambiamenti hanno comportato una interruzione della serie tra la rilevazione del 2012 e le rilevazioni precedenti (1994-2010). Di conseguenza, i risultati relativi al 2012 non possono essere direttamente confrontati con quelli degli anni precedenti.

Media aritmetica per l'analisi specifica delle differenze salariali tra la parte spiegabile e quella inspiegabile

Per motivi legati al metodo di misurazione, le differenze salariali vanno calcolate utilizzando la media aritmetica e non la mediana, che solitamente è il valore di riferimento nelle analisi descrittive dell'UST. L'analisi delle differenze (spiegabili e inspiegabili) si basa sul modello di Oaxaca, che consiste in una scomposizione della differenza dei salari medi.

Definizione del salario

Salario mensile lordo standardizzato: gli importi rilevati sono convertiti in salari mensili, ovvero in un equivalente a tempo pieno con un orario di lavoro di 4 1/3 settimane di 40 ore.

Componenti del salario lordo: salario lordo del mese di ottobre (inclusi oneri sociali a carico del dipendente, prestazioni in natura, versamenti regolari di premi, partecipazioni alla cifre d'affari e provvigioni), indennità per il lavoro a turni e per il lavoro domenicale e notturno, 1/12 della tredicesima e 1/12 dei pagamenti annuali straordinari.

Informazioni:

Didier Froidevaux, UST, Sezione Salari e condizioni di lavoro, tel.: +41 58 463 67 56,
e-mail: didier.froidevaux@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2016-0300
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Il Dipartimento federale dell'interno (DFI, l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU), l'Ufficio federale di giustizia (UFG), l'Unione padronale svizzera, l'Unione sindacale svizzera, Travail Suisse e Engagement Parità salariale hanno ricevuto il presente comunicato un giorno lavorativo prima della sua pubblicazione.